

VITA **IOCUS**

Web economy. Solo il 5% delle imprese italiane è attivo nell'e-commerce. Eppure i dati dicono che le tecnologie digitali aumentano fatturati e occupazione. Per questo ministero del Lavoro e Google hanno lanciato "Crescere digitale"

Il sistema produttivo italiano sembra non riuscire ancora a cogliere appieno le opportunità offerte dal web. Le nostre Pmi mostrano, infatti, un livello di digitalizzazione inferiore alla media europea, tale da limitarne la competitività sullo scenario internazionale, nonostante le elevate potenzialità di mercato. Come emerge dal "Piano Crescita Digitale" del Governo, solo il 5% delle imprese italiane risulta attivo nell'e-commerce, strumento-volano per incrementare l'export del "Made in Italy", contro il 14% della media europea.

Spesso la causa di questa carenza è di natura culturale: il 40% degli imprenditori italiani ritiene che gli strumenti del web siano inutili alla

Partendo da questi punti, ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, Unioncamere e Google hanno promosso Crescere in Digitale, un progetto che punta, da un lato, a rafforzare l'occupabilità dei giovani italiani e, dall'altro, a favorire la digitalizzazione delle nostre imprese. Il corso online erogato in piattaforma MOOC (Massive Open Online Courses), offerto da Google e sviluppato dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, offre ai giovani l'opportunità di ampliare le proprie conoscenze dell'ecosistema digitale e apprendere tecniche e strumenti a supporto della crescita e dell'internazionalizzazione delle imprese. Le lezioni, tenute da accademici e professionisti del settore, alternano contenuti tecnici (econo-

mia di internet, ottimizzazione e pubblicità sui motori di ricerca, social media management e advertising, gestione e sviluppo di contenuti per il web, gestione del brand online, analisi di mercato, con particolare riferimento all'estero) alle testimonianze di imprenditori "pionieri" nell'uso del web (raccolte da Fondazione Symbola e Università Ca' Foscari) e di giovani "digitalizzatori" con esperienza diretta nelle imprese (provenienti dal progetto "Eccellenze in Digitale", promosso dal sistema delle Camere di Commercio e da Google). Al completamento del corso, il giovane ha accesso al test di valutazione, anch'esso totalmente online, che gli consente di verificare le conoscenze acquisite. Il superamento del

test offre la possibilità di accedere a uno dei 120 laboratori che verranno attivati su tutto il territorio nazionale (finanziati con i fondi nazionali di Garanzia Giovani).

Questa fase è pensata come un momento nel quale gli aspiranti tirocinanti entrano in contatto con gli imprenditori italiani più sensibili alle opportunità di internet. Ai laboratori saranno infatti invitati oltre ai ragazzi idonei (sulla base di voto del test, anzianità anagrafica e d'iscrizione a Garanzia Giovani) anche le imprese disposte ad ospitare un tirocinante. Ai giovani indicati dalle stesse imprese verrà attivato un tirocinio in azienda della durata di 6 mesi, finanziato con i fondi nazionali di Garanzia Giovani. Agli altri sarà offerta la possibilità di prendere parte a percorsi di autoimprenditorialità e autoimpiego sul territorio. Ma non è finita qui: una volta terminato il tirocinio, qualora l'impresa decidesse di assumere il ragazzo uscito dal percorso di Garanzia Giovani, potrà accedere - nelle regioni in cui è previsto - a un incentivo che copre fino a 6 mila euro.

• **INFO** www.cresceredigitale.it

GARANZIA DIGITALE

propria attività. Eppure è dimostrato che il passaggio a un uso intensivo di tecnologia digitale è in grado di aumentare la profittabilità aziendale del 10% e di raddoppiare i ricavi dall'export.

Non solo imprese, il digitale ha inciso fortemente anche sul mercato del lavoro. Le competenze digitali, secondo quanto sottolinea la Commissione Europea, rappresenteranno "gateway skills" necessarie per l'85-90% di tutti i lavori nel 2020. Non solo, ma il digitale negli ultimi anni è stato capace di generare posti di lavoro in Europa, contribuendo al rinnovamento di molte competenze tradizionalmente associate alle professioni della old economy: secondo uno studio di KU Leuven, per un posto di lavoro ad alto contenuto tecnologico creato si generano 4,3 posti di lavoro nella stessa regione ma in settori diversi, a conferma anche dei forti effetti di rete sull'economia riconducibili alle tecnologie digitali.

Inoltre, i più recenti dati del Sistema Informativo Excelsior (promosso da Unioncamere e dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) indicano che un giovane "under 30" su 10 trova lavoro nel campo dei servizi tecnologici

3MILA

I tirocini retribuiti con i fondi di Garanzia Giovani

120

I laboratori attivati in tutta Italia

50

Le ore di lezione online per ogni studente

200MILA

Le ore di lezione erogate pari a circa 25 anni

35MILA

I giovani iscritti alla piattaforma nei primi due mesi